CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME

CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

In riferimento all'ammissione all'Esame di Stato non sono ammessi gli alunni che non hanno partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di NON AMMISSIONE, si dovranno prendere in considerazione i seguenti elementi:

- il Dlgs 62/17;
- **almeno DUE delle seguenti condizioni**:

1) presenza di almeno tre insufficienze gravi nelle discipline di riferimento delle prove nazionali Invalsi (Italiano, matematica, lingue straniere)
2) Livello di competenza "non presente" nella maggior parte degli indicatori del giudizio globale
3) Nessun progresso significativo rispetto alla situazione di partenza, nonostante le attività di recupero organizzate dall'Istituto.

Le competenze disciplinari essenziali sono da riferirsi al voto sei delle Rubriche di Valutazione d'Istituto

Inoltre, il Consiglio di Classe dovrà considerare:

- gli esiti degli interventi attuati a seguito delle valutazioni insufficienti del primo quadrimestre, in cui si è proceduto in orario curricolare a forme di recupero personalizzate/individualizzate anche a classi aperte;
- le comunicazioni intercorse tra i docenti e i genitori dell'alunno volte ad informare gli stessi in merito alla situazione scolastica dell'alunno;
- il numero e la gravità delle insufficienze riportate, non rilevando progressi rispetto ai livelli di partenza e evidenziando scarso impegno e partecipazione

discontinua;

- le iniziative adeguate e necessarie assunte dalla scuola (da specificare) per aiutare l'alunno a superare le gravi lacune evidenziate nel suo percorso di apprendimento, che sono risultate senza esiti apprezzabili;
- la permanenza di un anno aggiuntivo nella scuola che possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima della nuova classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;
- la possibilità che la scuola sia in grado di organizzare, per l'anno scolastico venturo, proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati in quest'a. s. senza esito;
- se le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
- se le condizioni di cui ai criteri di non ammissione alla classe successiva, deliberati dal C.D, siano non sanabili e precisamente:

a) ……

b) ……

solo dopo aver considerato tutti gli aspetti precedenti e quelli specifici della situazione dell'alunno, il Consiglio di Classe potrà deliberare all'unanimità/a maggioranza la non ammissione dell' alunno……all'esame di Stato

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con la Rubrica di valutazione al voto di ammissione deliberata dal Collegio dei Docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

La formulazione del voto di ammissione non è una media dei voti di profitto, ma una valutazione che apprezza l'andamento generale degli apprendimenti dell'alunno nell'intero triennio.

INDICATORI riferiti all'andamento generale degli apprendimenti dell'alunno nell'intero triennio, considerando i miglioramenti evidenziati rispetto ai livelli di partenza rilevati ad

inizio percorso:

- conoscenze acquisite e loro autonoma applicazione
- abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti diversi
- impegno supportato da strategie di autoregolazione, organizzazione, progettazione
- interazione sociale, partecipazione attiva, rispetto delle regole, capacità di collaborare e di lavorare in gruppo

	RUBRICA DI VALURAZIONE AL VOTO DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO
10	**Le conoscenze acquisite sono complete, stabili, ben collegate e interrelate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e pienamente consapevole.** **L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è eccellente, caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è del tutto rapido, efficace, autonomo.** **L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi.** **L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da ottime relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e ottime capacità di collaborare, lavorare in gruppo, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.**
9	**Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole.** **L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità e buono spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è rapido ed efficace.** **Impegno assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi.** **L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da ottime relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e ottime capacità di collaborare e di lavorare in gruppo.**

8	**Le conoscenze acquisite sono di buon livello e stabili. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma e corretta.** **L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è caratterizzata da buona autonomia e responsabilità l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace.** **Impegno costante e assiduo. L'autoregolazione è buona per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti; positive le capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità.** **L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare e di lavorare in gruppo.**
7	**Le conoscenze acquisite sono di discreto livello e stabili. L'applicazione negli usi e nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta, anche se non sempre del tutto consapevole .** **L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è discretamente autonoma; in contesti nuovi necessita di istruzioni o supporti.** **Impegno buono e generalmente assiduo. L'autoregolazione è discreta per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni.** **L'interazione sociale si è caratterizzata con buone relazioni, partecipazione generalmente attiva e aderenza alle regole condivise generalmente consapevole.**
6	**Le conoscenze acquisite sono essenziali. La corretta applicazione negli usi e nelle procedure necessita di assiduo esercizio e di supporto dell'adulto o dei compagni.** **L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti è sufficientemente autonoma.** **Impegno sufficiente e costante. L'assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, in alcuni casi si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni. L'autoregolazione è sufficiente per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi, dell'utilizzo degli strumenti, della individuazione delle priorità e nella pianificazione delle azioni.** **L'interazione sociale è stata caratterizzata da relazioni e partecipazione parzialmente adeguate, pur non sempre attiva e da una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione da parte di adulti e compagni.**
5	**Le conoscenze acquisite sono parziali e non sempre collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori, scarsa consapevolezza e necessita di costante esercizio.** **L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata e richiede istruzioni e supporto da parte dell'adulto o dei compagni. I progressi nell'apprendimento risultano lenti e discontinui.** **Impegno limitato, discontinuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e condiziona anche la capacità di organizzazione, di pianificazione e di individuazione delle priorità.** **L'interazione sociale è stata caratterizzata da scarsa partecipazione e poca aderenza alle regole condivise.**

4	**Le conoscenze acquisite sono frammentarie e non significative in tutte le discipline. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta frequenti errori e scarsa consapevolezza. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipende da costante aiuto e supporto da parte dell'adulto. Non si evidenziano progressi nell'apprendimento. Impegno assai limitato, non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e si manifesta anche nella scarsa propensione all'organizzazione, alla pianificazione, all'agire in base a priorità. L'interazione sociale è limitata e caratterizzata da scarsa partecipazione e mancato rispetto delle regole .**

La rubrica può ovviamente essere adattata, all'occorrenza, allo specifico profilo dell'allievo, poiché raramente una descrizione astratta e generale corrisponde perfettamente alla fisionomia delle persone.